

copiosa emigrazione; propone di fondare un giornale, *La Venezia*, che tratti la causa del Veneto. — 7 ottobre: I Veneti non si lascino illudere dalle mitezze promesse dall'Austria, e dall'Arciduca Massimiliano. — 30 novembre: Lettera pubblica ai Veneti perchè non si perdano d'animo all'annuncio della pace di Zurigo; Raccomanda di compilare e spedire le biografie degli Impiegati austriaci nel Veneto; notizie statistiche dei processi politici. Propone un plebiscito segreto di tutte le Autorità Comunali. Insiste per avere i materiali dell'atto di accusa contro l'Austria nel Veneto da mandare al Congresso di Parigi. — 31 dicembre: Saluta il 1860 anno della Indipendenza Italiana. Torino, 1859, agosto, 11; dicembre 31.

L. a. n. 29, cp. 2, p. sc. 77; di sestì div.
E.: Antonio Rizzo, Padova.

1079. — emigrato veneto. Al Dott. Antonio Legnazzi, a Brescia. Lettere relative agli emigrati Veneti e alla trasmissione della corrispondenza e di opuscoli patriottici da Brescia al di là del confine. Torino, 1859, ottobre, 23; 1864, gennaio, 24.

Ll. aa., 18, p. sc. 36; di sestì div.
E.: En. Legnazzi, Padova.

1080. — Al « Sig. Luigi » (Alfonso Turri?) a Ferrara pregandolo di trasmettere una lettera a Padova, e sollecitando la Relazione sullo stato del Veneto. S. l., s. d. [Torino, 1859 e 1860].

L. a. 2, p. sc. 3; 21,2 X 13,8.
E.: Antonio Rizzo, Padova.

1081. — (o Borso) emigrato veneto a Torino. Al Conte Leonardo Limonta, ad Alessandro, a Zenocrate, Amilcare e Spiridione (pseudonimi). Lettere politiche N. 28 relative all'agitazione liberale pel Veneto. — 8 gennaio: Sollecita i dati statistici sulla dominazione Austriaca dopo la pace di Villafranca. — 14 gennaio: Spese per il Comitato Veneto di Torino « che si facci Centrale ». — 18 gennaio: Riferisce le parole di Cavour a una depu-

tazione Veneta che gli presentò un memoriale contro il Governo Austriaco nella Venezia: — « I Veneti abbiano pazienza per « adesso; si deve prima compiere l'annessione dell'Italia Centrale; fatta questa si « rivolgerà il pensiero e tutte le forze alla « Venezia: la posizione dell'Austria sarà « insostenibile ». La Commissione Veneta che offrì al Re il quadro il *Trionfo del vero*, ebbe la seguente risposta: « L'accetto come « un augurio; ogni mio pensiero è per la « Venezia; presto saranno paghi i voti dei « Veneti ». — 27 marzo: Non emigrino se non i giovani atti alle armi. Coloro che credono venendo in Piemonte di avere tutto s'ingannano: Il Governo non largheggia affatto con l'emigrazione: la ospita e nulla più. — 25 maggio: Chiede una *Cronaca settimanale delle cose più importanti del Veneto*. Fa osservare che cedendo Nizza e Savoia alla Francia nel nome della nazionalità si acquista un diritto di più a pretendere dalla Germania e dall'Austria « la cessione dei Versanti Italiani delle Alpi retiche e Giulie dal Brennero al Quarnero nonostante la presenza o la immigrazione in quelle alte valli delle colonie tedesche e slave ». — Agosto 15. Chiede dati statistici sulle forze militari dell'Austria nel Veneto, nel Tirolo, Istria, Carinzia e Carniola: dà notizie sull'amministrazione finanziaria del Comitato. — 3 ottobre. Commenta per la parte che riguarda il Veneto, il discorso di Cavour fatto al Parlamento il giorno precedente. Torino, 1860, gennaio, 8; novembre, 26.

L. a. n. 27; 1 cp., p. sc. 62; di sestì div.
E.: c. s.

1082. — A Carlo Maluta. Trasmissione di corrispondenze, proclami e opuscoli politici. — Sussidi agli emigrati. — Volontari Veneti in Sicilia. Torino, 1860, aprile, 21; dicembre, 22.

Ll. aa., 48, p. sc. 85; di sestì div.
E.: Carlo Maluta, Padova.